



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 20 Luglio 2026

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: RISOLUZIONE ALLA MOZIONE P.G. 52976/2026 - Indirizzi per la localizzazione degli impianti BESS, la tutela del territorio agricolo e l'applicazione della legge regionale n. 5/2026

Premesso che

- i sistemi di accumulo elettrochimico possono svolgere una funzione importante per garantire stabilità e flessibilità alla rete elettrica e accompagnare lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- la transizione energetica non può tuttavia essere affidata alla semplice sommatoria dei progetti presentati dai singoli operatori, ma richiede una pianificazione pubblica capace di individuare i fabbisogni, le aree da tutelare, quelle da utilizzare prioritariamente e il carico complessivo sostenibile per ciascuna parte del territorio;
- la legge regionale 29 maggio 2026, n. 5 disciplina l'individuazione delle aree idonee e l'installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio regionale, comprendendo espressamente anche gli impianti di accumulo elettrochimico; la legge assegna inoltre priorità alle superfici edificate e agli ambiti già urbanizzati, quali aree industriali, artigianali, per servizi e logistica;

Considerato che

- nel 2024 l'Emilia-Romagna ha registrato 1.013 ettari di nuove trasformazioni e, al netto di 143 ettari rinaturalizzati, un consumo netto di 870 ettari, il valore più elevato tra le regioni italiane: il consumo di suolo, anziché ridursi, continua quindi ad aumentare, rendendo ancora più urgente tutelare le superfici agricole e privilegiare il riuso delle aree già urbanizzate, impermeabilizzate, dismesse o degradate;
- la legge regionale prevede un monitoraggio unitario regionale della Superficie Agricola Utilizzata interessata dagli impianti, sulla base dei dati trasmessi dalle amministrazioni procedenti; tale monitoraggio deve essere accompagnato, a livello comunale e provinciale, da un quadro conoscitivo che permetta di valutare non

soltanto la quantità complessiva di SAU occupata, ma anche la distribuzione e la concentrazione territoriale degli impianti;

- nel territorio ferrarese è già stato istituito il Tavolo provinciale per impianti energetici e fonti rinnovabili, anche con funzioni di confronto, monitoraggio e conoscenza della distribuzione degli impianti nel territorio provinciale;
- per gli impianti di accumulo elettrochimico che non costituiscono opere connesse e non sono funzionalmente asserviti e integrati a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, la legge regionale prevede una fascia di rispetto di 500 metri dagli ambiti urbani residenziali e dai centri abitati collocati nel territorio rurale e di un chilometro in presenza di strutture sanitarie, assistenziali o scolastiche;
- la sicurezza degli impianti BESS richiede non soltanto una corretta localizzazione e un'adeguata accessibilità dei mezzi di soccorso, ma anche sistemi efficaci per la rilevazione e la gestione delle emergenze, sottoposti a manutenzione, controllo e verifica periodica;
- l'esame separato dei singoli progetti non consente di rappresentare adeguatamente la somma degli effetti prodotti, nella stessa area, da più impianti energetici, produttivi e infrastrutturali esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione;
- la legge regionale stabilisce che le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale abbiano carattere non meramente patrimoniale e siano finalizzate al miglioramento ambientale, al corretto inserimento paesaggistico e territoriale e alla mitigazione degli effetti negativi, tenendo conto anche del cumulo degli impianti;
- le compensazioni non possono comunque sostituire la corretta localizzazione, le misure di prevenzione e mitigazione e la verifica della sicurezza dell'impianto, né rendere accettabile un progetto altrimenti incompatibile;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Scelta della localizzazione e valutazione complessiva

A garantire che la corretta scelta della localizzazione costituisca il criterio prioritario nella posizione espressa dal Comune nelle Conferenze di servizi relative agli impianti BESS e che tale posizione sia preceduta da una valutazione complessiva della localizzazione e delle ricadute territoriali del progetto, con particolare riferimento:

- al consumo e alla qualità del suolo agricolo;
- alla vicinanza alle abitazioni, comprese quelle sparse nel territorio rurale, e ai luoghi sensibili;
- alla viabilità e all'accessibilità dei mezzi di soccorso;
- alla presenza di corsi d'acqua e canali di bonifica;
- alla vicinanza a infrastrutture strategiche;
- agli impatti cumulativi con altri impianti energetici, produttivi o infrastrutturali esistenti, autorizzati o previsti nella stessa area.

2. Censimento della SAU interessata dagli impianti energetici

A predisporre e aggiornare periodicamente un censimento della superficie agricola utilizzata interessata dagli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e dai sistemi di accumulo elettrochimico presenti nel territorio comunale, distinguendo tra impianti:

- già in esercizio;
- in costruzione;
- autorizzati o abilitati;
- in corso di autorizzazione.

Il censimento dovrà indicare, per ciascuna tipologia di impianto, la localizzazione, la superficie agricola interessata, la potenza e l'incidenza complessiva sulla SAU comunale, consentendo anche di individuare le zone nelle quali si registra una maggiore concentrazione.

A promuovere, in raccordo con la Provincia e nell'ambito del **Tavolo provinciale per impianti energetici e fonti rinnovabili**, un'analoga ricognizione riferita all'intero territorio provinciale, necessaria per conoscere la quantità complessiva di SAU interessata, la distribuzione degli impianti tra i diversi Comuni e gli eventuali fenomeni di concentrazione territoriale.

3. Utilizzo residuale del suolo agricolo

A privilegiare, nell'espressione della posizione comunale e nelle sedi istituzionali competenti, la localizzazione degli impianti BESS nelle aree industriali, già urbanizzate, impermeabilizzate, dismesse o degradate, considerando il ricorso alla superficie agricola come soluzione residuale.

Per i progetti proposti su terreni agricoli, a richiedere un'effettiva valutazione delle possibili localizzazioni alternative, tenendo conto anche della qualità agronomica dei terreni e della quantità di SAU già interessata da impianti energetici nel territorio comunale e provinciale.

4. Applicazione delle fasce di rispetto

A richiedere la rigorosa applicazione delle fasce di rispetto previste dall'articolo 16 della legge regionale n. 5/2026 e, qualora il proponente sostenga che l'impianto ne sia escluso perché connesso o integrato a un impianto da fonti rinnovabili, a verificare che sussista un effettivo asservimento funzionale e non una semplice vicinanza territoriale o connessione alla rete elettrica.

5. Sicurezza, gestione delle emergenze e verifiche periodiche

A richiedere, per quanto di competenza del Comune e nelle sedi procedimentali, che ogni impianto BESS sia dotato di sistemi adeguati per la tempestiva rilevazione, il contenimento e la gestione di incendi, esplosioni o altri eventi incidentali, nonché di un piano di emergenza coordinato con i soggetti preposti al soccorso. A richiedere inoltre che l'efficienza dei sistemi e delle procedure di sicurezza sia garantita attraverso programmi documentati di manutenzione, controllo e verifica periodica.

6. Compensazioni e benefici per le comunità interessate

Ad assumere il principio secondo cui misure compensative:

- possono essere definite soltanto dopo aver accertato la compatibilità ambientale, territoriale, paesaggistica e sotto il profilo della sicurezza del progetto;
- devono riguardare gli impatti residui non eliminabili attraverso le misure di prevenzione e mitigazione;
- devono avere carattere prevalentemente ambientale e territoriale;
- devono tradursi in benefici concreti, verificabili e duraturi per la comunità e per il territorio direttamente interessati dalla localizzazione dell'impianto;
- non possono rendere accettabile un progetto o una localizzazione altrimenti incompatibili.

La Presidente Gruppo Consiliare La Comune di Ferrara

Consigliera Anna Zonari

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Anna Zonari', is centered below the printed name.